

Protestano il consigliere Nucci e i comitati**Piazza Santa Teresa vittima di un... disegno****Vittorio Scarpelli**

Un tarlo chiamato piazza Santa Teresa. Il "funerale" allo storico luogo della cosentinità non ha sepolto le intenzioni degli aventiniani di Palazzo dei Bruzi. Su tutti il consigliere di minoranza Sergio Nucci, sceso, insieme al "collega" Marco Ambrogio, al fianco di residenti e commercianti del quartiere che presto diverrà isola pedonale. «Come già avvenne su piazza Bilotti-Fera», si legge nella nota scritta da Nucci, «ecco di nuovo una retromarcia in un'opera pubblica cittadina per una questione burocrati-

ca. Oggi in città sono in via d'attuazione diverse opere, altre ne verranno, secondo programma del sindaco. Nulla da eccepire. Un'amministrazione ha tutto il diritto e persino il dovere di disegnare il futuro di una città. Ma disegnare, ecco dove sta il punto. Disegnare. Abbiamo visto più volte comunicati del sindaco corredati dai progetti che disegnano le nuove prospettive. Ma chi disegna le nuove prospettive della nostra città? Abbiamo chiesto le carte agli uffici ma sono trascorsi 47 giorni». Ma evidentemente nessuno ha appagato la sete di sapere del consiglie-

re, che precisa. «Chiediamo al sindaco di operare con trasparenza».

Intanto, il Comitato di quartiere piazza Cappello-via Roma-Santa Teresa ribadisce. «Ribadiamo ancora una volta che non è stata intrapresa una lotta contro il sindaco, nonostante i lavori previsti facciano perdere 55 parcheggi e consci pure del fatto che per la durata dei lavori moltissimi saranno i disagi per i residenti, chiusi tra due cantieri. La lotta è stata intrapresa per salvare le sei magnolie, le due palme e i quindici alberi da viale che sorgono sulle aiuole». ◀